

Collegio dei consultori
Consiglio diocesano per gli affari economici
Verbale della riunione del 30 settembre 2025

Il giorno martedì 30 settembre 2025 alle ore 15 nel Vescovado nuovo di Cuneo in via Amedeo Rossi 28, nella sala «Claudio Massa», si riuniscono in seduta ordinaria congiunta il Collegio di consultori e il Consiglio diocesano per gli affari economici della Diocesi di Cuneo-Fossano, regolarmente convocati con lettera del 3 settembre 2025, con il seguente ordine del giorno:

- 1. richiesta di parere sul bilancio 2024 della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, con presentazione delle principali questioni;*
- 2. richiesta di parere sul bilancio 2024 della Fondazione Opere Diocesane Fossanesi, con presentazione delle principali questioni;*
- 3. richiesta di pareri o consensi su atti di straordinaria amministrazione di persone giuridiche canoniche pubbliche vigilate;*
- 4. varie ed eventuali.*

Sono presenti tutti i consultori: Adamo Andrea, Arneodo Antonino, Bodino Ezio, Chiaramello Pierangelo, Panero Giuseppe, Turco Erik

Sono presenti tutti i consiglieri: Cavallo Claudio, Lingua Paolo, Morra Gino, Revello Mauro, Russiano Antonella, Tomatis don Marco e Serra don Eraldo.

La riunione è presieduta dal Vescovo diocesano Piero Delbosco.

Partecipano il Vicario generale e Presidente della Fondazione Opere Diocesane Fossanesi (FODF) don Sebastiano Carlo Vallati, il Vicario episcopale per la pastorale don Flavio Luciano, il Presidente della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi (FODC) Cesare Parola, il Direttore generale della FODC e Delegato ad omnia della FODF Luciano Ghibauda, il Commissario amministratore dei Santuari diocesani don Lorenzo Maria Simonelli, l'Economo diocesano Enrico Tardivo, il Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (BCE) Igor Violino, e il Cancelliere vescovile don Elio Dotto, che assume le funzioni di Segretario.

1. Richiesta di parere sul bilancio 2024 della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, con presentazione delle principali questioni.

Si rimanda alla presentazione unitaria e alla documentazione trasmessa con anticipo a consultori e consiglieri, allegate a questo verbale. La documentazione è distinta in due parti: la prima parte è relativa alla Fondazione di Cuneo, compresa la Caritas diocesana e quindi anche la sezione di Caritas oggi ancora in capo alla Fondazione di Fossano e il ramo ente del terzo settore creato a servizio di Caritas; la seconda parte è relativa alla Fondazione di Fossano, con particolare attenzione alla sua gestione immobiliare.

Cesare Parola e Luciano Ghibauda, rispettivamente Presidente e Direttore generale della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi, relazionano sull'attività dell'anno 2024, mettendo in evidenza luci e ombre.

In positivo, si segnala l'espansione del servizio di domiciliarità che intercetta un bisogno sempre più diffuso e rafforza l'attività economica virtuosa della residenza sanitaria assistita Casa Famiglia. Inoltre, viene rimarcato il percorso di ristrutturazione dei debiti con alienazione di parte del patrimonio che ha permesso alla Fondazione di Cuneo di ridurre gli oneri per interessi sui prestiti finanziari. In negativo, si segnala la situazione critica della libreria Stella Maris di Cuneo e, in misura minore, della struttura per ritiri ed esercizi spirituali Casa Pascal d'Illozza di San Pietro del Gallo di Cuneo che continuano a produrre perdite, nel 2024 la libreria -116.000,00 euro e la struttura -15.000,00 euro. Infine, si accenna al servizio della segreteria centrale degli enti diocesani, implementato nella Fondazione di Cuneo anche a favore e con il contributo della Fondazione di Fossano e dei quattro Santuari diocesani.

Walter Agnello, Presidente del Collegio dei revisori delle due Fondazioni, rimanda alla relazione allegata e definisce la situazione della Fondazione di Cuneo «complessa ma non a rischio».

Il consultore don Pierangelo Chiaramello interviene chiedendo di mettere a verbale le sue forti perplessità sul nuovo servizio della segreteria centrale e, in generale, sull'operazione di trasferimento di parte dei patrimoni delle parrocchie estinte ai Santuari diocesani, a fronte delle criticità non risolte della Fondazione di Cuneo.

Don Lorenzo Simonelli, amministratore dei Santuari diocesani, concordando con il revisore Agnello sul fatto che la situazione della Fondazione di Cuneo sia difficile ma non pericolosa, argomenta la funzionalità della segreteria centrale degli enti diocesani, per le gestioni contabili ed immobiliari, che non rappresenta un nuovo costo ma la razionalizzazione di costi già presenti sulle due Fondazioni con un controllato e coperto incremento di risorse umane.

Il Vescovo interviene per ribadire la necessità dell'alleggerimento patrimoniale delle parrocchie per cui questa riforma è una priorità da sostenere, in linea con quanto chiesto dalle costituzioni 28 e 54 del Sinodo diocesano sull'accorpamento degli enti parrocchiali e sullo sgravio dei parroci dalle incombenze amministrative. Inoltre, ricorda la scelta diocesana di mantenere l'investimento culturale nella libreria Stella Maris, incoraggiando il Presidente della Fondazione di Cuneo a proseguire sulla strada del risanamento possibile. A questo riguardo, il Presidente accenna a valutazioni in corso su eventuali ridimensionamenti dell'attività.

2. Richiesta di parere sul bilancio 2024 della Fondazione Opere Diocesane Fossanesi, con presentazione delle principali questioni.

Si rimanda alla presentazione unitaria e alla documentazione trasmessa con anticipo a consultori e consiglieri, allegate a questo verbale. La documentazione è distinta in due parti: la prima parte è relativa alla Fondazione di Cuneo, compresa la Caritas diocesana e quindi anche la sezione di Caritas oggi ancora in capo alla Fondazione di Fossano e il ramo ente del terzo settore creato a servizio di Caritas; la seconda parte è relativa alla Fondazione di Fossano, con particolare attenzione alla sua gestione immobiliare.

Luciano Ghibardo, delegato *ad omnia* dal Presidente don Sebastiano Carlo Vallati, illustra l'evoluzione della Fondazione Opere Diocesane Fossanesi per cui, in linea con l'erezione della nuova Diocesi di Cuneo-Fossano e con le richieste di razionalizzazione espresse dalla costituzione 7 del Sinodo diocesano, le attività di Caritas diocesana e Museo Archivio Biblioteca diocesani vengono progressivamente tutte trasferite alla Fondazione di Cuneo, mentre la Fondazione di Fossano si occupa della gestione del patrimonio immobiliare dell'estinta Diocesi di Fossano, valorizzando gli immobili di Bordighera e Pietra Ligure, studiando come gestire in modo razionale e utile i patrimoni

nella città di Fossano del Monastero e del Seminario estinti, implementando nel Vescovado vecchio di Fossano, ricevuto in comodato dall'ente diocesi, la sede locale del Museo diocesano.

Walter Agnello, Presidente del Collegio dei revisori delle due Fondazioni, rimanda alla relazione allegata.

In merito alla gestione dei patrimoni nella città di Fossano un consultore chiede di salvaguardare e valorizzare prioritariamente il fabbricato di viale Mellano, già sede del Seminario e oggi ancora sede dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose condiviso con le diocesi vicine. In riferimento alla liquidità finanziaria che la Fondazione di Fossano ha e potrebbe incrementare, un consigliere suggerisce di investirla negli immobili alienati dalla Fondazione di Cuneo.

3. Richiesta di parere o consenso su atti di straordinaria amministrazione di persone giuridiche pubbliche vigilate.

Per mancanza di tempo, gli argomenti qui previsti vengono rimandati alla prossima riunione.

Essendoci però urgenza di trattare due di essi, il Cancelliere vescovile ha indetto una consultazione a distanza via posta elettronica, aperta il 15 ottobre 2025 e chiusa il 22 ottobre 2025.

- a) Cuneo - Fondazione Comunità Padre De Foucauld: manutenzione straordinaria di fabbricato destinato ad attività sociali proprie della Comunità per 220.000,00 euro, pratica 47/25, art. 42a.

La Fondazione è lo strumento dell'Associazione di fedeli Movimento Contemplativo Missionario Padre De Foucauld - Città dei Ragazzi. Il Vescovo si rimette ai responsabili del Movimento per quanto riguarda le scelte amministrative. L'Economo diocesano certifica che la copertura finanziaria con fondi propri della suddetta manutenzione è certa, a seguito di alienazioni già autorizzate.

A consultori e consiglieri è chiesto un parere. Hanno risposto, prendendo atto e senza rilievi nel merito, i consultori Adamo, Arneodo, Chiaramello e Panero. Hanno risposto, prendendo atto e senza rilievi nel merito, i consiglieri Cavallo, Lingua, Marengo, Revello, Russiano e Tomatis.

- b) Bernezzo - Parrocchia San Rocco: alienazione di terreni edificabili per 520.000,00 euro, pratica 48/25, art. 42a. L'alienazione è finalizzata alla manutenzione dei fabbricati destinati ad attività di religione e a sostegno della gestione della scuola dell'infanzia. Va considerato che questi terreni, essendo edificabili, generano costi eccessivi per imposte da sostenere.

Il Vescovo ha incontrato il parroco ed ha verificato l'opportunità dell'operazione, rendendosi disponibile ad autorizzarla. L'Economo diocesano dà il suo parere favorevole, inoltrando ai consiglieri che ne hanno fatto richiesta il contratto preliminare di compravendita con una nota esplicativa sulla congruità del prezzo del geometra di fiducia della parrocchia.

Al Collegio dei consultori e al Consiglio diocesano per gli affari economici è chiesto il consenso. I consultori Adamo, Arneodo, Chiaramello e Panero esprimono voto favorevole: per cui si intende dato il consenso del Collegio dei consultori. I consiglieri Cavallo, Lingua, Marengo, Revello, Russiano e Tomatis esprimono voto favorevole: per cui si intende dato il consenso del Consiglio diocesano per gli affari economici.

Un consigliere ritiene che il contratto preliminare di compravendita necessiti di approfondimenti, invitando la parrocchia contraente a verificare i seguenti punti: il successivo frazionamento in lotti del mappale 1954, affinché detta situazione non venga ritenuta formazione di lotti non autorizzata

dal punto di vista urbanistico; le modalità e i tempi di accettazione in riferimento al rogito notarile di trasferimento; le modalità di pagamento, comprese le somme versate a titolo di caparra, esclusa dal vincolo di cui all'art. 1385 del Codice Civile; l'eventuale cessione del contratto; le modalità di presentazione delle richieste delle autorizzazioni edilizie.

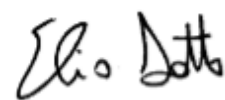
A margine di quanto sopra, alcuni consiglieri hanno rilevato la difficoltà ad esprimersi a distanza e senza interlocuzione diretta, raccomandando di limitare al massimo l'uso di questo metodo.

4. Varie ed eventuali.

Prima di concludere, il Vescovo anticipa a consultori e consiglieri che è in corso l'interlocuzione con la Diocesi Ortodossa Rumena in merito alla chiesa di Sant'Antonio dismessa di Fossano, di proprietà della Diocesi di Cuneo-Fossano: diversamente da quanto proposto nella riunione congiunta del 30 maggio 2025, la richiesta è di riceverla ad un prezzo simbolico, considerando i lavori necessari per rimetterla in uso. Nella prossima riunione si daranno aggiornamenti.

Le riunioni ordinarie successive saranno nelle seguenti date: per il Collegio dei consultori alle ore 9.30 di martedì 2 dicembre 2025, sui Fondi Otto per mille Culto-Carità, e di venerdì 17 aprile 2026, sui Contributi Otto per mille Beni Culturali Ecclesiastici; per il Consiglio diocesano per gli affari economici alle ore 15 di martedì 2 dicembre 2025, sui Fondi Otto per mille Culto-Carità, e di martedì 21 aprile 2026, sui Contributi Otto per mille Beni Culturali Ecclesiastici. Inoltre, il Collegio e il Consiglio saranno convocati in seduta congiunta alle ore 15 di martedì 3 febbraio 2026, sui rendiconti dei Santuari diocesani, e di martedì 9 giugno 2026, sul rendiconto dell'ente Diocesi.

La riunione si conclude alle ore 17.30. Il verbale viene redatto dal Cancelliere vescovile che ne invia copia a superiori, consultori e consiglieri, e può produrne copia autentica a chi ne fa legittimamente richiesta. Superiori, consultori e consiglieri potranno esprimere osservazioni sul verbale all'inizio della successiva riunione.



Cancelliere vescovile